

BAFFO
BOUTIQUE
ABBIGLIAMENTO UOMO
Nuova apertura
Via Regina Margherita, 50
Paceco (TP)

itacano **notizie.it**
La Sicilia in tempo reale

dè in Città
Il settimanale di Trapani, Marsala, Mazara del Vallo,
Castelvetrano, Erice, Valderice e Petrosino



IN DISTRIBUZIONE DAL 9 SETTEMBRE 2026 | REE PRESS

Santander
- PRESTITI PERSONALI
- Cessioni Quinto
- DELEGHE

Alpha Financial di Fabiana Denaro
Agente in attività finanziaria iscritta al R.O. n. 48945

VIA MARINO TORRE, 57
91100 TRAPANI
0923 156 3118

VIA VITTORIO VENETO, 26
91026 MAZARA DEL VALLO
+39 0923 8857318

zizicaffé zizicaffé zizicaffé zizicaffé zizicaffé

**Il rombo si spegne nel dolore:
Monte Erice piange Giuseppe e Karol**
...a pag. 7

**Pellegrino-Scilla, cresce
la tensione in FI** ...a pag. 3

**Caso "Faccetta nera" a Mazara,
interviene anche l'Anpi** ...a pag. 4

**La lezione civile di
Giacomo Tilotta** ...a pag. 10

L'EDITORIALE
di Claudia Marchetti

**Difendiamo l'educazione
sessuo-affettiva**

C'è una cosa che mi inquieta più delle polemiche sull'educazione sessuo-affettiva nelle scuole: la leggerezza con cui continuiamo a parlarne. Come se educare un bambino o un adolescente alla conoscenza del proprio corpo, al rispetto dell'altro, alla gestione delle emozioni, fosse una pericolosa incursione nella vita privata delle famiglie. Non lo è, anzi, è educazione, prevenzione, senso civico. Il referendum che chiede di abrogare le norme che oggi ostacolano l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole deve essere sostenuto e non per appartenenza politica, non per ideologia.

... continua a pag. 7

POLLINA
AUTO
OMODA | JAECCO

ARREDALL
di FICARA

INFISSI IN ALLUMINIO E IN PVC | PORTE INTERNE
PORTE BLINDATE | SCHERMATURE SOLARI
ZANZARIERE | BOX DOCCIA

Strada Mazara Erice, 15 - Trapani
Uff. 0923 531554
arredallinfissi@gmail.com
www.arredallinfissi.it
Arredall

POLIAMBULATORIO
RADIUS
medical center s.r.l.

Convenzionato con il
Sistema Sanitario Nazionale

Via A. Toscanini, 43 - Mazara del Vallo

0923 941067 320 2667741
radiusmedicalcenter@gmail.com facebook.com/radiusmedicalcenter

CENTRO SPECIALIZZATO IN:

- // RISONANZA MAGNETICA (1,5 T)
- // TAC MULTISTRATO TOTAL BODY
- // RADIOLOGIA DIGITALE
- // MAMMOGRAFIA DIGITALE (TOMOSINTESI)
- // ORTOPANTOMOGRAFIA DIGITALE
- // CONE-BEAM 3D
- // ECOGRAFIA INTERNISTICA
- // ECOGRAFIE PEDIATRICHE
- // ECO-COLOR-DOPPLER ARTI INFERIORI
- // ECO-COLOR-DOPPLER TSA
- // DENSITOMETRIA OSSEA
- // ECOGRAFIA MUSCOLO-TENDINEA OSTEOARTICOLARE
- // ECOGRAFIA MAMMARIA
- // ECOGRAFIA SCROTALE

// VISITE SPECIALISTICHE

CASANO gioielli

ADESSO È ANCHE
COMPRO ORO

VALUTIAMO IL TUO
ORO €95 AL GRAMMO

Via E. Alagna 73 - Marsala (TP)
0923 712355
www.casanogioielli.com

Denise, i mastelli della famiglia di Piera Maggio rubati e lasciati nel luogo della scomparsa

L'episodio è avvenuto a pochi giorni dal 22° anniversario della scomparsa. La madre della bimba scomparsa: "Gesto che ci ha scossi"



Una bravata, una semplice coincidenza oppure un gesto dai contorni inquietanti che potrebbe nascondere dell'altro? È l'interrogativo che accompagna quanto accaduto nella notte tra venerdì 4 e sabato 5 settembre a Mazara del Vallo, dove due mastelli della raccolta differenziata utilizzati dalla famiglia di Piera Maggio sono stati prelevati davanti all'abitazione di via Domenico La Bruna e successivamente ritrovati in via Castagnola, proprio nel luogo in cui il 1° settembre 2004 si persero le tracce della piccola Denise Pipitone. Un episodio che, per modalità e tempistiche, ha inevitabilmente destato l'attenzione della famiglia. A pochi giorni dal 22°

anniversario della scomparsa di Denise, infatti, qualcuno ha raggiunto l'abitazione di Piera Maggio e portato via i due contenitori della raccolta differenziata, lasciando invece sul posto gli altri rifiuti. A documentare quanto accaduto sono le immagini dell'impianto di videosorveglianza dell'abitazione, successivamente diffuse dalla stessa Piera Maggio. Nel filmato si vede un'automobile fermarsi davanti alla casa nel cuore della notte. Una persona scende dal mezzo, preleva i due mastelli contenenti plastica e li carica a bordo della vettura. I contenitori vengono poi ritrovati vuoti in via Castagnola. Ed è proprio la destinazione dei mastelli a rendere particolarmente inquietante e delicata la vicenda. Via Castagnola non è infatti un luogo qualsiasi: è la strada legata agli ultimi momenti prima della scomparsa di Denise, avvenuta 22 anni fa. Un particolare che, unito alla scelta di prelevare proprio i contenitori della famiglia, ha profondamente colpito Piera Maggio. "Un gesto che per modalità e tempistiche ci ha fortemente scossi e ha rievocato in me il doloroso ricordo del rapimento di mia figlia e non può essere derubricato a semplice bravata", ha spiegato la madre di Denise, che ha annunciato anche l'intenzione di rivolgersi all'autorità giudiziaria. La famiglia, secondo quanto riferito dalla stessa Maggio, avrebbe già individuato i responsabili del gesto. "Ci rivolgeremo all'autorità giudiziaria per tutelare la nostra sicurezza e la

nostra privacy", ha fatto sapere. C'è poi un ulteriore aspetto sul quale la famiglia ha posto l'attenzione: il contenuto dei mastelli. Trattandosi di contenitori privati, al loro interno potrebbero infatti essere presenti materiali o documenti contenenti informazioni personali. Per questo Piera Maggio ha avvertito che, qualora dai materiali sottratti venissero estratti e utilizzati illecitamente dati personali o particolarmente sensibili suoi o dei familiari, verranno intraprese le azioni necessarie a tutela dei propri diritti. Quale è stata la ragione del gesto? E soprattutto perché i due mastelli siano stati trasportati proprio in via Castagnola? Resta il dato oggettivo di una sottrazione mirata, avvenuta davanti all'abitazione della famiglia e seguita dall'abbandono dei contenitori nel luogo simbolo della scomparsa della bambina. Una circostanza che, proprio per la sua singolarità, ha riacceso l'attenzione su una vicenda che da 22 anni continua a segnare profondamente Mazara e non solo. A distanza di oltre due decenni, la scomparsa della bambina resta infatti una ferita aperta. E anche un gesto apparentemente banale come quello della sottrazione di due mastelli può assumere un peso particolare quando avviene in una determinata casa, in un determinato momento e, soprattutto, quando quei contenitori finiscono proprio nel luogo dal quale, 22 anni fa, iniziò il mistero sulla sorte di Denise. [Luca di noto]

Puntura da "West Nile", i medici trapanesi chiedono la disinfestazione del territorio

Il cosiddetto "virus delle zanzare" torna (ammesso che se ne fosse dimenticata la vicenda, a fare parlare di se). come si ricorderà in Sicilia si registrò un caso importante che vide tristemente protagonista, un abitante di contrada Cutusio, a Marsala. L'uomo Si tratta di Momò Calascibetta, deceduto in seguito ad una puntura di zanzara dopo più di un mese di gravi sintomi. In tutta Italia al momento sono più di 300 i casi di "West Nile". Quello avvenuto a Marsala è un caso "autoctono"; Calascibetta quindi, non aveva viaggiato nei continenti dove il virus è endemico o nelle regioni italiane in cui si registrò il focolaio. L'Asp come ci è stato più volte comunicato sta svolgendo una sorve-

glianza sugli uccelli selvatici, in particolare quelli presenti nelle saline, agendo altresì sulla sintomatologia nervosa degli equini. Inoltre, le zanzare vengono catturate e analizzate ogni 15 giorni dall'Istituto di Profilassi di Palermo. Come dichiarato dal direttore UOC Servizio Igiene Allevamenti Roberto Messineo, il Piano di controllo nel caso di Cutusio, ha preso in considerazione il raggio di 3 chilometri dall'abitazione del soggetto autoctono, in cui erano presenti allevamenti rurali e avicoli, equini e pollai. Come specificato dall'ufficio competente dell'Asp, la lotta non deve essere fatta alle zanzare, ma alle larve che si annidano in caditoie e fossati. Intanto occorre dire che la sin-

tomatologia non grave di inizio patologica come ci dicono alcuni medici di base, è molto simile ad un leggero stato influenzale. Per approfondire la mancata scomparsa dei sintomi dopo il normale decorso talvolta i medici ricorrono ad una indagine ematologica (un banale esame del sangue). E qui casca l'asino. Laboratori in provincia di Trapani attrezzati ad indagini ematologiche finalizzate all'individuazione delle punture della zanzara "West Nile" non ce ne sono. Abbiamo raggiunto alcuni laboratori e la risposta al telefono è stata la stessa: non siamo attrezzati. E allora? Occorre puntare sulla prevenzione da "West Nile", ci hanno riferito diversi medici di famiglia, che prevede



iniziative di comunicazione immediata dei flussi alle autorità competenti ma anche e immediatamente avviare un'azione di disinfestazione su tutto il territorio. L'unica e più vicina struttura che effettua le specifiche indagini ematologiche è l'ospedale civico di Palermo. Occorre aggiungere che in caso di forti sintomatologie il medico di base può indicare al paziente di rivolgersi agli ospedali della Provincia.

Se ti fa
**sorridere è il
dentista giusto!**

Via Verdi, 27/ D • MARSALA (TP)
☎ 320 4556670
f i

STUDIO DENTISTICO
ZAMBITO
SPECIALISTA IN ORTOGNATODONZIA

IMPLANTOLOGIA
(anche in assenza d'osso)

Puoi avere
I TUOI DENTI FISSI IN SOLE 12 ORE

Forza Italia, dopo l'attacco ai vertici di Pellegrino arriva la replica del segretario provinciale Scilla



Il capogruppo di Forza Italia all'Assemblea Regionale Siciliana il marsalese Stefano Pellegrino, nei giorni scorsi aveva denunciato tensioni ed esclusioni dal partito "arbitrarie" avvenute a Castelvetro e a Mazara del Vallo. Nelle sue pubbliche affermazioni il deputato regionale aveva puntando il dito contro la gestione del partito a livello provinciale trapanese, definendo alcune decisioni personalistiche e contrarie alle regole statutarie. Il capogruppo forzista ha chiesto anche un intervento urgente dei vertici siciliani del partito. "Si tratta di persone - ha affermato Pellegrino - che hanno speso tempo e passione per Forza Italia e che oggi vengono trattate come se il loro contributo non contasse nulla. Non è più con tutta evidenza un problema legato a casi specifici. È un problema politico che non può più essere ignorato. Va affrontato con urgenza

a ogni livello, prima che provochi danni ancora più gravi alla presenza e alla credibilità di Forza Italia in provincia di Trapani. Non possiamo permettere che il lavoro di anni venga vanificato da logiche personalistiche che nulla hanno a che fare con lo spirito del nostro partito". Non si fatta attendere la replica del segretario provinciale Toni Scilla che ha ritenuto "pretestuose" le dichiarazioni che circolano, riconducendole a suo dire, alla volontà di attaccare la propria persona. Scilla ha rivendicato il lavoro svolto dalla segreteria provinciale sottolineando i risultati elettorali ottenuti dal partito: dalla quarta posizione alle Regionali del 2022 alla terza lista alle Europee del 2024. "Il sottoscritto lavora per un partito aperto e plurale" - ha affermato l'ex deputato regionale, richiamandosi anche alla linea del commissario regionale Nino Minardo -. L'obiettivo dichiarato è ambizioso: fare di Forza Italia il primo partito alle prossime elezioni nazionali e regionali". Nelle ultime ore sono in diversi gli esponenti forzisti che sono intervenuti sulla questione che pare in verità più che politica un pretesto proiettato verso la preparazione delle liste in vista delle ormai quasi imminenti elezioni regionali. A Marsala l'ex consigliere ed assessore Ivan Gerardi in un articolato intervento ha richiamato alla sua vicenda personale che lo ha portato pur da iscritto al partito a candidarsi in una lista civica e pertanto in questo momento ha ritenuto opportuno chiedere il commissariamento degli organismi provinciali. [g. d. b.]

Egadi, nuovo bando per i collegamenti: "La Regione ascolti le isole"

Il futuro dei collegamenti marittimi delle isole minori passa da un nuovo bando regionale, ma prima di definire le regole la Regione dovrebbe ascoltare chi vive quotidianamente sulle isole. È la richiesta del deputato regionale del Pd Dario Safina e della presidente del Consiglio comunale di Favignana Giusi Monteleone, che hanno scritto al presidente Renato Schifani e all'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò. Una questione centrale per le Egadi, dove i collegamenti con la terraferma rappresentano una condizione indispensabile per residenti, studenti, lavoratori e pendolari. Favignana, Levanzo e Marettimo hanno esigenze diverse dalla terraferma, soprattutto nei mesi invernali, quando le corse diminuiscono e le condizioni del mare possono provocare cancellazioni. Il nuovo bando vale 1 miliardo e 425 milioni di euro e avrà una durata di nove anni. Per Safina e Monteleone dovrà garantire frequenze adeguate tutto l'anno, flessibilità e soluzioni efficaci in caso di maltempo, evitando che le isole rimangano isolate. Particolare attenzione viene chiesta per Marettimo e per le tratte più periferiche. Una cancellazione, infatti, per un residente può significare non poter raggiungere il lavoro, la scuola o una visita medica. C'è anche il tema dei costi: residenti e pendolari devono poter contare su tariffe sostenibili e abbonamenti adeguati. Per questo Safina e Monteleone chiedono alla Regione un confronto prima della stesura definitiva del bando, coinvolgendo amministrazioni delle isole minori e associazioni di categoria.




CASANO
gioielli



**ADESSO È ANCHE
COMPRO ORO**

VALUTIAMO IL TUO ORO €95 AL GRAMMO

 Via E. Alagna 73 - Marsala (TP)

 0923 712355

www.casanogioielli.com

“Faccetta nera” in discoteca, a Mazara scoppia un caso politico

La segretaria cittadina dei Giovani Democratici interviene sull'episodio: “Atto ingiustificabile”



Una serata in discoteca, le note di Faccetta nera e alcuni giovani che accompagnano la musica con il braccio teso. È il video, diffuso nelle ultime ore, che ha riportato al centro del dibattito il tema della presenza e della banalizzazione di simboli e riferimenti legati al fascismo. Le immagini, realizzate durante una serata in un locale di Mazara del Vallo, mostrano parte del pubblico cantare sulle note del brano e assumere gesti riconducibili al saluto romano. Un episodio che ha suscitato reazioni e che, al di là delle intenzioni di chi si trovava in pista, apre una riflessione sul modo in cui determinati simboli vengono percepiti, utilizzati e riproposti. Faccetta nera, infatti, è un brano strettamente legato alla propaganda coloniale del regime fascista, divenuto nel tempo anche uno dei riferimenti della cultura della destra nostalgica. A intervenire sulla vicenda è Benedetta Bianco, segretaria cittadina dei Giovani Democratici di Mazara del Vallo, che invita innanzitutto a non derubricare quanto accaduto a semplice go-liardia. “Non so se si possa parlare effettivamente di un riavvicinamento in sé e per sé all'ideologia, ma qualsiasi inneggiamento rappresenta un rimando all'ideologia fascista e quindi di per sé va condannato. Non so se i ragazzi presenti fossero tutti dichiaratamente fascisti, ma quando si inneggia al fascismo non si può fare altro che condannare”. La questione, secondo la rappresentante dei Giovani Democratici, va inserita in un clima più generale che a suo giudizio merita attenzione. “L'aria che si respira non è per niente buona – afferma –. A noi stessi come Giovani Democratici è capitato più volte di essere attaccati per la nostra ideologia di centro-sinistra. Non si respira una bella aria democratica in città”. Una delle riflessioni sollevate da Bianco riguarda proprio il rapporto tra il termine “antifascista” e la sua percezione nel dibattito pubblico, perché negli ultimi anni si sarebbe diffusa una sorta

di repulsione verso la stessa definizione di antifascismo, spesso associata impropriamente al comunismo. “Non ci si dichiara antifascisti – osserva – perché sicuramente si collega l'antifascismo all'essere comunisti, una cosa ben diversa. Non tutti gli antifascisti sono comunisti, non tutti i partigiani erano comunisti. Essere antifascista significa semplicemente essere contrari al fascismo, una dittatura che ha segnato la storia del nostro Paese e di cui ancora oggi paghiamo le conseguenze”. Ed è proprio la progressiva normalizzazione di determinati linguaggi e comportamenti a preoccupare maggiormente Bianco. “Basta pensare che in molte manifestazioni pubbliche si sono utilizzati termini forti che poi vanno a giustificare questi atteggiamenti, che tutto vanno tranne che giustificati”, sostiene. Sul caso specifico di Mazara, la posizione è netta: “Qualsiasi sia stato il motivo per cui questi ragazzi hanno cantato effettivamente Faccetta nera, qualsiasi siano le motivazioni rimane un atto ingiustificabile”. Bianco fa anche un riferimento a un clima d'odio, richiamando la natura violenta del fascismo e sottolineando il valore che assumono, ancora oggi, determinati gesti e parole. “Nel momento in cui decidiamo di cantare e di pronunciare determinate parole stiamo prendendo posizione – dice –. La posizione che si prende è chiara, perché si canta una canzone che è fascista e che inneggia al fascismo”. E aggiunge: “Voglio anche dire che è illegale oggi farlo, quindi proprio non è giusto”. Ma il quadro che emerge dall'osservazione della realtà giovanile, secondo la segretaria dei GD, non è necessariamente quello di un ritorno generalizzato alle ideologie estremiste. Anzi, Bianco traccia una distinzione piuttosto netta tra le diverse fasce d'età. “Tra i giovani c'è una forte repulsione nei confronti di certi atteggiamenti – racconta –. Ovviamente ci sono delle eccezioni, ma vedo una forte repulsione a qualsiasi clima violento, alla violenza in generale”. La percezione cambia, invece, quando si guarda a una fascia anagrafica più adulta. “Registriamo tantissime critiche, tantissimi commenti, spesso violenti nei nostri confronti, proprio per la nostra ideologia”, racconta, riferendosi anche agli attacchi rivolti sui social ai Giovani Democratici. “Questa è una cosa che assolutamente condanniamo e abbiamo condannato più volte”. La vicenda di Faccetta nera diventa dunque l'occasione per interrogarsi sul clima complessivo nel quale maturano determinati comportamenti. Non necessariamente una prova di una nuova adesione ideologica al fascismo, ma certamente, nella sua lettura, un segnale che non deve essere ignorato.

[Luca di noto]

Faccetta nera e saluti romani, ferma condanna dell'Anpi

Dura presa di posizione dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani in seguito a quanto avvenuto nel fine settimana presso l'Approdo dei Saraceni, lido balneare che si trova tra Mazara e Campobello. “Non è purtroppo una novità che richiami al fascismo e al duce trovino spazio non soltanto nelle manifestazioni di carattere politico, ma anche in contesti di intrattenimento e di aggregazione”, si legge nella nota congiunta firmata dal presidente provinciale dell'Anpi Aldo Virzi e da Tiziana Giacalone (Anpi Mazara), Giuseppe Favara (Anpi Castelvetro-Campobello), Gaspare Galfano (Anpi Marsala). “Alla presenza di numerosi giovani, è stata intonata Faccetta nera. Riteniamo importante ribadire – si legge nella nota – che riproporre, nel corso della stessa serata, anche Bella Ciao non significa affatto mettere in pratica una sorta di par condicio. Non sono infatti sullo stesso piano un canto divenuto simbolo della Resistenza e un brano legato alla propaganda del regime fascista e alla guerra coloniale”. La Presidenza provinciale dell'ANPI e le sezioni di Mazara del Vallo, Castelvetro-Campobello e Marsala, esprimono la propria ferma condanna per quanto accaduto, sottolineando che “episodi di questo genere non possono essere considerati semplici bravate: richiamano una storia di dittatura, violenza, discriminazione e negazione dei valori costituzionali conquistati con il sangue delle partigiane e dei partigiani, delle antifasciste e degli antifascisti”. Per tale ragione, l'Anpi invita tutte le forze democratiche, politiche, sociali e associative del territorio a contrastare ogni forma di normalizzazione della cultura fascista. “Di fronte a manifestazioni che richiamano il fascismo e il duce, è importante che le istituzioni democratiche facciano sentire con chiarezza la propria voce, nel rispetto dei principi costituzionali che sono chiamate a rappresentare e tutelare”. L'Anpi, infine, fa sapere di aver trasmesso il proprio comunicato al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mazara del Vallo affinché, per quanto di competenza, possa essere valutata l'eventuale sussistenza di profili rilevanti ai sensi della normativa vigente, anche con riferimento alla “legge Scelba”.

Morgan School: l'inglese diventa un'esperienza da vivere al cinema

Imparare l'inglese può essere un'avventura coinvolgente, divertente e ricca di emozioni. È questo lo spirito di "Morgan School at the Cinema - Open Day", l'iniziativa dedicata a bambini, ragazzi e adulti che si svolgerà a settembre nelle sedi Morgan School di Mazara del Vallo e Marsala. La prima giornata è in programma il **19 settembre a Mazara del Vallo**, in via Tiziano Vecellio 20. Il giorno successivo, **20 settembre**, l'appuntamento si sposterà a Marsala, in viale Whitaker 19. Per entrambe le date, le iscrizioni sono suddivise in due fasce orarie: dalle **10 alle 13** sarà dato spazio a **babies and kids**, mentre dalle **15.30 alle 19.30** l'Open Day sarà dedicato a **teens and adults**.

L'evento rappresenta un'occasione per conoscere da vicino il metodo Morgan School, una realtà formativa che porta l'inglese nella vita quotidiana attraverso attività dinamiche, comunicazione, creatività e un approccio pensato per coinvolgere studenti di ogni età. Il tema del cinema, scelto per



l'Open Day, richiama una modalità di apprendimento moderna e stimolante: guardare, ascoltare, parlare e imparare

diventano momenti di un'unica esperienza. Con il suo messaggio "English is everywhere", Morgan School invita a considerare la lingua inglese non soltanto come una materia scolastica, ma come uno strumento indispensabile per viaggiare, studiare, lavorare e comunicare nel mondo. Film, storie, immagini e situazioni reali possono così trasformarsi in preziosi strumenti didattici, capaci di avvicinare all'inglese anche chi lo affronta per la prima volta.

Le sedi di Marsala e Mazara del Vallo si propongono come punti di riferimento per famiglie, studenti e professionisti che desiderano migliorare le proprie competenze linguistiche in un ambiente accogliente e qualificato. L'Open Day sarà quindi l'occasione ideale per scoprire corsi e percorsi formativi, incontrare lo staff e ricevere tutte le informazioni utili.

Scene di inglese. Storie di futuro. Con Morgan School, imparare la lingua diventa un'esperienza da vivere insieme.

APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

PRENOTA LA TUA VISITA

**GASTROENTEROLOGIA
ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA**
Dott. Salvatore Genova

UROLOGIA
Dott. Caldarera Emanuele

CHIRURGIA PLASTICA
Dott. Melloni Carlo

ORTOPEDIA
Dott. Lombardo Giuseppe

NEUROCHIRURGIA
Prof. D'Avella Domenico
Prof. Grasso Giovanni

MEDICINA SPORTIVA
Dott. Ingargiola Paolo Domenico

REUMATOLOGIA
Dott. Salli Salvatore
Dott.ssa Di Giorgi Carlotta

PNEUMOLOGIA
Dott. Pilocane Tommaso

NEUROPSICHIATRIA
Dott. Morana Benedetto

**NEUROPSICHIATRIA
PEDIATRICA-EPILETTOLOGIA**
Dott. Romeo Antonino

GERIATRIA
Dott. Cangelosi Rosario
(esperto in osteoporosi)
Dott.ssa Barraco Gloria

NEUROLOGIA
Dott. Cuccia Giovanni
Dott.ssa Mangiapane Paola
Dott. Boiardi Amerigo
Dott. Morana Paolo

CHIRURGIA VASCOLARE
Dott. Lipari Giovanni

CARDIOLOGIA
Dott. Santoro Franco

ONCOLOGIA
Dott. Galanti Daniele

EMATOLOGIA
Dott. Agliastro Giuseppe

OTORINOLARINGOIATRIA
Dott. La Melia Claudio

ALLERGOLOGIA
Dott.ssa Amato Giuliana

CHIRURGIA GENERALE
Dott. Urso Giacomo

GINECOLOGIA
Dott. Caradonna Angelo

OCULISTICA
Dott. Ardagna Nicola
Dott.ssa Mancuso Laura

DERMATOLOGIA
Dott. Stupia Salvatore

NUTRIZIONISTA
Dott.ssa Orlando Sina Tiziana

Morana Salus
Poliambulatorio

PRENOTA ORA



0923 1966135
351 053 7370

Scuole marsalesi verso la ripresa: scuolabus dal primo giorno, mensa a fine mese

L'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 è ormai alle porte. Le notizie riguardanti un possibile slittamento dell'avvio delle attività didattiche a causa delle alte temperature di fine estate non hanno trovato riscontro. Di conseguenza si tornerà in classe martedì 15 settembre, come previsto dal calendario scolastico regionale. Come di consueto, la ripartenza ripropone la necessità di programmare i servizi per gli studenti lilibetani, con particolare riguardo a mensa e scuolabus, che in un città territorio come Marsala hanno una funzione molto importante. A tal proposito, sul portale dell'istituzione Marsala Schola sono già state attivate da tempo le procedure per l'iscrizione degli alunni interessati. L'assessore alla pubblica

amministrazione del Comune di Marsala, contattato dalla nostra redazione, fa sapere che il servizio scuolabus partirà fin dal primo giorno di scuola, ossia il 15 settembre. Per quanto riguarda la refezione scolastica (per cui le iscrizioni restano aperte fino al 31 ottobre), la data di inizio è invece programmata per il 29 settembre presso gli istituti che garantiscono il servizio mensa alla propria utenza. Altro fronte delicato e importante è quello riguardante gli alunni che usufruiscono del servizio Asacom (Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione). In quest'ottica, è stato fissato un incontro con i genitori interessati, con l'obiettivo di favorire un confronto diretto sulle modalità di erogazione del servizio, sulle esigenze delle famiglie e sulle



eventuali criticità. L'incontro si terrà giovedì 10 settembre, presso la Sala Conferenze del Complesso San Pietro, a partire dalle ore 18 e vedrà la partecipazione della sindaca Andreana Patti, dell'assessore alla pubblica istruzione Flavio Coppola e dell'assessora ai servizi sociali Anna Calì.

Mazara, servizio ASACOM, pubblicati gli enti accreditati per il nuovo anno scolastico

Le famiglie degli alunni interessati potranno scegliere entro il 10 settembre: otto gli enti inseriti nell'elenco dall'amministrazione

È stato aggiornato l'Albo comunale degli enti accreditati per la gestione del servizio ASACOM, l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione destinata agli alunni con disabilità che frequentano scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado a Mazara del Vallo, in vista dell'anno scolastico 2026/2027. L'Ufficio Politiche Sociali del Comune ha infatti pubblicato l'elenco degli enti iscritti all'Albo e, contestualmente, anche il modulo attraverso il quale le famiglie degli alunni aventi diritto al servizio potranno scegliere il soggetto cui affidare l'assistenza. La scelta riguarderà gli alunni che sono già stati individuati dal Comune come aventi diritto al servizio ASACOM. Sono otto, in totale, gli

enti presenti all'interno dell'elenco: La Valle Verde, Nido D'Argento, Socioculturale, La Fenice, La Coccinella, Solidarietà e Azione in RTI con Borgo Blu, Amanthea ed Elimi. Quest'ultima risulta ammessa con riserva, subordinatamente alla verifica documentale da parte del responsabile del procedimento e, in particolare, alla definitiva verifica del requisito dell'esperienza. Le famiglie dovranno inoltre compilare il modulo di scelta dell'ente accreditato, indicando anche il numero di ore settimanali di servizio stabilite dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato). Nel modulo sono riportati tutti gli otto enti tra i quali effettuare la scelta, con l'indicazione delle rispettive sedi e dei

dati identificativi. La richiesta dovrà essere trasmessa entro giovedì 10 settembre 2026 attraverso due modalità: o tramite PEC all'indirizzo servizi-sociali@pec.comune.mazaradelvallo.it, indicando nell'oggetto "SCELTA ENTE SERVIZIO ASACOM 2026/2027" seguito dall'iniziale del nome e dal cognome del minore, oppure consegnando il modulo a mano presso la sede dei Servizi sociali in via Giotto, 23. Per la consegna a mano, il Comune indica l'orario mattutino dalle 9 alle 13 e, il lunedì e il mercoledì, anche dalle 15 alle 17. Al modulo dovrà inoltre essere allegato un documento di identità del richiedente. Un passaggio particolarmente rilevante riguarderà inoltre la continuità educativa-didattica. Come specificato, in-

fatti, nel modulo predisposto dall'amministrazione comunale, le famiglie potranno richiedere direttamente all'ente accreditato scelto la continuità del sostegno specializzato all'alunno durante il proprio percorso scolastico, in linea con quanto previsto dalle Linee guida regionali in materia di diritto allo studio. L'aggiornamento dell'Albo e la possibilità di scelta da parte delle famiglie rappresentano dunque il passaggio operativo per l'avvio del servizio ASACOM per il nuovo anno scolastico, con l'obiettivo di garantire agli studenti con disabilità l'assistenza specialistica necessaria a favorire autonomia, comunicazione, inclusione e partecipazione alla vita scolastica.

Carcasse di animali: i casi di Marsala riaprono il dibattito sullo smaltimento

La vicenda del delfino morto rinvenuto sul litorale sud di Marsala e successivamente trascinato lungo una strada di contrada Barbaro ha riaperto il dibattito sulla gestione delle carcasse animali negli spazi pubblici. Le immagini del cetaceo, già in avanzato stato di decomposizione, trainato sull'asfalto hanno suscitato indignazione tra cittadini, associazioni e rappresentanti politici, alimentando interrogativi sulle procedure adottate per la sua rimozione. Un caso che richiama alla memoria anche il recente ritrovamento di una mucca morta sulla spiaggia marsalese, episodio che aveva già sollevato polemiche analoghe. La normativa vigente considera la gestione delle carcasse animali una questione non solo ambientale, ma anche sanitaria. Gli animali morti possono infatti rappresentare un



rischio per la salute pubblica, soprattutto in presenza di decomposizione avanzata o potenziali agenti patogeni. Per questo motivo le procedure prevedono il coinvolgimento dei servizi veterinari dell'Asp e l'applicazione delle norme europee e nazionali sui sottoprodotti di origine animale. In caso di ritrovamento su spiagge, strade o altre aree pubbliche, la rimozione non può essere effettuata auto-

nomamente dai cittadini. Occorre segnalare l'evento alle autorità competenti, come Polizia Municipale, Guardia Costiera o forze dell'ordine, che attivano i servizi veterinari. Dopo le verifiche sanitarie, intervengono ditte autorizzate al recupero e al trasporto verso impianti specializzati. Nel caso del delfino di Marsala, i residenti hanno denunciato il trascinarsi della carcassa e la presenza di liquami e cattivi odori lungo il percorso. La ditta incaricata ha spiegato che il mezzo autorizzato non poteva raggiungere direttamente il luogo del ritrovamento e che il trascinamento era l'unica soluzione praticabile. Le spiegazioni, però, non hanno spento le polemiche. L'episodio evidenzia la necessità di procedure tempestive, sicure e rispettose della sensibilità pubblica, per evitare rischi sanitari e nuove controversie.

Il rombo si spegne nel dolore: Monte Erice piange Giuseppe e Karol

Un gravissimo incidente ha sconvolto questa mattina la 68ma Cronoscalata Monte Erice, alla postazione 9, dove due giovani spettatori, nati nel 2006 e nel 2008, hanno perso la vita dopo essere stati travolti da un'auto in gara. Si tratta di Giuseppe Bisconti, di 18 anni, e Karol Greco di 20, deceduti entrambi per le gravi ferite riportate. Nell'incidente è rimasto ferito anche un commissario di gara, Mario Marchese, che si trova ricoverato all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani, ha riportato serie ferite. La gara è stata sospesa e tutte le comunità trapanesi si stringono al dolore delle famiglie. Tutta la comunità trapanese si è fermata, annunciando il lutto cittadino, come ha fatto Erice, stringendosi alla cittadina di Belmonte Mezzagno (Palermo) da dove erano originari i due giovani deceduti. "Erice si stringe attorno alle famiglie delle vittime della tragedia e a quanti in queste ore stanno vivendo un dolore che appartiene a tutta la comunità — afferma Toscano —. Ai feriti va il nostro pensiero e l'augurio di una pronta guarigione. Un pensiero va anche a quanti hanno lavorato all'organizzazione della manifestazione sportiva". L'Amministrazione comunale rivolge inoltre un ringraziamento alle forze dell'ordine, alla polizia municipale,

ai vigili del fuoco e al personale sanitario intervenuto sul posto". Parole di dolore anche dal Vescovo di Trapani Pietro Maria Fragnelli: "Desidero affidare a voi il compito di fargliene voce: vi chiedo di stringere a nome mio e di tutta la Chiesa trapanese le famiglie dei due ragazzi, avvolgendole in una carezza di consolazione. Dite loro che non sono sole nel portar peso di questa croce. Il loro strazio è il nostro strazio, e la nostra Chiesa locale si unisce in un unico, grande cordoglio a tutta la comunità di Belmonte Mezzagno. A te, caro fratello arcivescovo Corrado, al caro Parroco e al Signor Sindaco, va il sostegno spirituale di tutta la nostra Diocesi mentre vi trovate a guidare e custodire una comunità così duramente ferita nell'anima". Intanto proseguono gli accertamenti della Procura di Trapani sulla tragedia avvenuta domenica durante la 68ª Cronoscalata Monte Erice, costata la vita a Giuseppe e Karol. Un primo elemento emerge dagli esami tossicologici disposti dagli inquirenti su Marco Nicoletti, il pilota della Peugeot 308 TCR coinvolta nell'incidente: i test hanno dato esito negativo, escludendo la presenza di alcol o sostanze stupefacenti nell'organismo del conducente. L'accertamento era stato richiesto dalla Procura nell'ambito dell'inchiesta

aperta per fare piena luce sulle cause dell'accaduto. Nicoletti, rimasto ferito in maniera non grave, è stato iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di omicidio stradale. Si tratta di un atto tecnico necessario per consentire lo svolgimento degli accertamenti irripetibili e garantire il diritto di difesa durante le indagini. Gli investigatori stanno adesso concentrando l'attenzione sulla dinamica dell'incidente. Secondo le prime ricostruzioni, la vettura avrebbe sfondato un muretto laterale e superato le protezioni prima di precipitare per decine di metri nell'area in cui si trovavano gli spettatori. Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti vi sarebbe anche quella di un possibile guasto meccanico, circostanza che dovrà essere verificata attraverso le perizie tecniche sulla vettura sequestrata. Ferite lievi per lo stesso pilota e per un altro concorrente presente nella zona. Da più voci, che arrivano da appassionati e 'vicini' alla competizione ericina, sembra che quella che è accaduta domenica sia una 'tragedia annunciata'. Ovviamente non c'è nulla di certo, ma la sicurezza in competizioni come questa, che ha un rischio elevato, non deve essere mai abbastanza.

[c. m.]

Petrosino: il Consiglio comunale approva la Comunità Energetica

Un nuovo passo verso la transizione energetica e la sostenibilità. Il Consiglio comunale di Petrosino ha approvato lo Statuto e l'Atto costitutivo della Comunità Energetica Rinnovabile (CER), completando un importante tassello del percorso avviato dall'Amministrazione comunale per favorire la produzione e la condivisione di energia da fonti rinnovabili. La Comunità Energetica Rinnovabile consentirà a cittadini, imprese, enti e altri soggetti del territorio di unirsi per produrre, consumare e condividere energia pulita, con ricadute positive non solo

sul piano ambientale ma anche sotto il profilo economico e sociale. L'Amministrazione guidata dal sindaco Giacomo Anastasi aveva già ottenuto un finanziamento regionale destinato alla costituzione della CER e avviato tutte le procedure necessarie per la sua realizzazione. Con l'approvazione degli atti da parte del Consiglio comunale, il progetto entra ora in una fase decisiva, avvicinandosi alla piena operatività. "Con questo voto — dichiara il sindaco Giacomo Anastasi — Petrosino entra concretamente nella nuova dimensione delle Comunità Energetiche Rin-

novabili. Non si tratta soltanto di un adempimento amministrativo, ma della costruzione di uno strumento che potrà produrre benefici reali per il nostro territorio". Il primo cittadino sottolinea come la sfida della transizione energetica debba coinvolgere direttamente comunità locali, imprese e istituzioni. "Con la CER vogliamo favorire la produzione e la condivisione di energia rinnovabile, contribuire alla tutela dell'ambiente e fare in modo che i benefici dell'energia condivisa ricadano sulla comunità".

[Difendiamo l'educazione sesso-affettiva] - [

...] Oggi la normativa introduce vincoli: nelle scuole dell'infanzia e primarie vengono limitate le attività su temi legati alla sessualità, per determinate iniziative sono previste autorizzazioni scritte delle famiglie con un preavviso di 7 giorni e chi non ha il consenso rischia di essere allontanato dall'aula. Le nuove generazioni hanno accesso a una quantità di informazioni dal web che non riesce a discernere. Può guardare pornografia e credere che quella sia una rappresentazione del sesso. Secondo alcuni sondaggi, i ragazzi oggi pensano che sia normale controllare il cellulare del/la partner o pretendere la geolocalizzazione, sono convinti che far sentire in colpa il proprio compagno o la propria compagna sia una normale dinamica di coppia. Non lo è. Controllare, possedere o manipolare - in tempi in cui il consumismo porta l'individuo a volere tutto - non è amare. Ed è qui che la scuola dovrebbe avere un ruolo fondamentale. Non per

L'EDITORIALE
di Claudia Marchetti

sostituirsì alle famiglie ma per insegnare a riconoscere un limite che alcune famiglie stesse hanno. Per spiegare che un "no" è un no, che una relazione non è una prigione, che l'amore non autorizza il controllo. La cronaca continua a raccontarci una realtà spaventosa: in appena due settimane abbiamo assistito a 8 femminicidi e a due tragedie nelle quali sono state sterminate intere famiglie. C'è un problema? Sì. C'è un problema culturale, educativo, sociale, relazionale. C'è ancora qualcuno che davanti alla parola "femminicidio" risponde: "Il reato esiste già, è omicidio". Negare il femminicidio

significa negare che ci sono donne uccise perché non hanno accettato di essere controllate, maltrattate. La cronaca, inoltre, ci consegna sempre più spesso carnefici molto giovani. L'età sembra abbassarsi. Che cosa stiamo insegnando ai nostri ragazzi sulle relazioni? Spesso viene tirato in ballo il concetto di famiglia. Non quella sbandierata dalla destra al Governo. Famiglia è cura, responsabilità, rispetto. È anche questo il senso dello Stato che abbiamo progressivamente smarrito. E la politica ne è complice. Anche sull'articolo 21 della Costituzione si fa spesso confusione. La libertà di espressione è sacrosanta ma libertà di parola non significa libertà di danneggiare impunemente gli altri, non vuol dire che ogni comportamento debba essere considerato accettabile in nome della libertà, cancellando il diritto alla dignità, alla sicurezza e al rispetto. Quindi sì al referendum, sì alla scuola che educa insieme alle famiglie, perché insegnare al rispetto non può essere considerato un pericolo.

IMCDL è promosso da:



Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



il mare colore dei libri

6
Edizione

Il Festival dei Libri e della Cultura

PARCO ARCHEOLOGICO DI LILIBEO MARSALA

MUSEO REGIONALE LILIBEO MARSALA

Via Lungomare Boeo, 30

Presentazione libri, Incontri con autori,
Il Borgo dei piccoli, Villaggio della piccola editoria,
Agorà delle Associazioni, Oasi del relax,
Osservazioni astronomiche, Parole in scena,
Visite guidate al Parco, Percorsi museali gratuiti

MARSALA

19 e 20 SETTEMBRE 2026

Sabato 19 dalle ore 16 alle ore 24

Domenica 20 dalle ore 10,00 alle 13,30 e dalle 16 alle 24

INGRESSO GRATUITO

DIREZIONE ARTISTICA: Ottavio Navarra, Michaela Di Caprio, Paolo Navarra, Daniele Ienna
DIREZIONE ARTISTICA BORGO DEI PICCOLI: Matilde Treno e Stefania Parrinello

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: 091.2715257 - 339.1883368
ilmarecoloredelibri@gmail.com www.navarraeditore.it

Info e programma completo sul sito www.navarraeditore.it e sui canali social del festival

Media Partner:



Centro Dentistico Angileri



ODONTOIATRIA • CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE



Denti Fissi
in **1** giorno

Sorridere con piacere

C.so Calatafimi 69 • Marsala

 0923 721478

Quelle fiamme davanti al bosco valdericino: Giacomo Tilotta non si gira dall'altra parte



Doveva essere una domenica al mare, l'ultima prima di tornare al lavoro. Un tragitto tranquillo, in macchina insieme alla sua compagna, da Castellammare del Golfo verso il mare di Custonaci, passando da Valderice. Poi, lungo la strada, qualcosa ha cambiato il corso della giornata. Nella zona di Misericordia, un furgone era fermo a bordo strada. Dal vano motore arrivavano fumo e fiamme: un principio d'incendio che rischiava di trasformarsi in qualcosa di più serio. Giacomo Tilotta, militare in servizio alla caserma Scianna di Palermo, Reggimento logistico Aosta, non ha tirato dritto. Non ha pensato che fosse una faccenda per qualcun altro. Ha fermato l'auto ed è sceso. Attorno, il bosco. Poco più in là, le abitazioni. E quel principio d'incendio che continuava a ripresentarsi. La situazione avrebbe potuto rapidamente peggiorare. Tilotta ha preso un bidone vuoto che aveva in auto, e ha cominciato a fare la spola verso una fonta-

nella vicina: di corsa, a riempire i bidoni, e di nuovo verso il furgone per cercare di spegnere le fiamme. Nel frattempo, insieme alla sua compagna, ha contribuito a deviare il traffico per tenere lontane le auto dalla zona e sono stati allertati i vigili del fuoco. L'unico a fermarsi e ad aiutare un uomo, su un mezzo del 118, che ha fornito un piccolo estintore. Non era lo strumento adatto a quel tipo di intervento e non è bastato a risolvere la situazione, ma anche quel gesto racconta una cosa semplice e importante: qualcuno, finalmente, si era fermato. Tilotta, intanto, ha continuato. Quando si è accorto che l'impianto elettrico alimentava ancora la combustione, ha messo mano alla batteria del mezzo e ha staccato i cavi, riuscendo così a interrompere una delle cause che favorivano la prosecuzione dell'incendio. Poi l'ultima gettata d'acqua, per essere certo che il fuoco non ripartisse. Soltanto dopo si è chiarita la storia di quel furgone. Non era stato abbandonato lì senza motivo. Si trattava di un mezzo preso a noleggio che aveva avuto un problema ai freni. Chi lo guidava, non potendo proseguire, lo aveva lasciato sul posto in attesa che il proprietario tornasse a recuperarlo. Abitando nelle vicinanze, era andato a casa a piedi. Nel frattempo, il mezzo aveva cominciato a prendere fuoco nel vano motore. Una

concatenazione di circostanze che, in un'altra giornata, avrebbe potuto avere conseguenze ben diverse. Perché il punto, al di là del furgone, è proprio quello. Dietro quel mezzo c'era il bosco. C'erano le abitazioni. C'erano persone. E un principio d'incendio che avesse raggiunto la vegetazione avrebbe potuto diventare rapidamente difficile da controllare. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, Giacomo Tilotta aveva già fatto tutto quello che poteva con i mezzi che aveva a disposizione. I pompieri hanno completato le operazioni di spegnimento e, a quanto riferito, gli hanno rivolto i complimenti per essere riuscito a contenere una situazione che avrebbe potuto trasformarsi in un incendio ben più importante. La sua domenica al mare, naturalmente, è finita lì. Ma forse è proprio questa la parte più bella della storia. Non il gesto eroico raccontato a posteriori, non il riconoscimento dei vigili del fuoco, non il fatto che qualcuno abbia notato ciò che aveva fatto. È quel momento iniziale, quello in cui si vede un principio d'incendio e si decide cosa fare. Giacomo Tilotta ha scelto di fermarsi. Avrebbe potuto continuare verso il mare. Avrebbe potuto pensare che ci avrebbe pensato qualcun altro. Avrebbe potuto chiamare i soccorsi e aspettare. Invece è sceso dalla macchina, ha cercato l'acqua, ha contri-



buito a mettere in sicurezza la strada e ha continuato a intervenire finché non sono arrivati i professionisti del soccorso. È una storia piccola, se la si guarda soltanto attraverso la cronaca di una giornata. Ma è una storia grande per quello che racconta. In un'epoca in cui troppo spesso davanti a un problema ci si volta dall'altra parte, qualcuno che si ferma c'è ancora. Qualcuno che non aspetta che sia sempre qualcun altro a intervenire. Qualcuno che, semplicemente, decide di dare una mano. Questa volta quel qualcuno si chiama Giacomo Tilotta. E la sua domenica al mare può aspettare. Il senso del dovere, evidentemente, no. Perché il soccorso non comincia soltanto quando arrivano i mezzi dei vigili del fuoco o delle forze dell'ordine. A volte comincia molto prima: nel momento esatto in cui una persona vede un pericolo e sceglie di non passare oltre. Una lezione semplice. E forse, proprio per questo, preziosa per tutti.

“Ridare dignità al Giardino e al Centro Sociale dedicati a Nino Via a Trapani ed Erice”

Generazione Futura Lab accende i riflettori sui due presidi dedicati al ricordo di Nino Via, Medaglia d'Oro al Valor Civile, affinché possano tornare a essere luoghi di decoro, aggregazione e orgoglio per i territori di Erice e Trapani. Nino era un commesso di un negozio che si è opposto ai rapinatori venendo ucciso. “Un recente sopralluogo ha messo in luce la necessità di un intervento nel Giardino di via Capua a Casa Santa di Erice, dove l'opera commemorativa recante il volto dell'eroe mostra i segni del tempo e dell'usura. L'area verde circostante necessita inoltre di interventi di pulizia e bonifica, compresa la rimozione di un orto privato improvvisato al suo interno con coltivazioni di pomodori, zucchine e peperoni, unitamente all'eliminazione di arredi impropri e al ripristino di panchine adeguate per la cittadinanza” affermano da Generazione Futura Lab. Parallelamente, una riflessione riguarda il Centro Sociale Nino Via a Trapani, uno spazio importante per il quartiere che merita di essere pienamente valorizzato con nuove attività culturali e sociali e di essere tutelato anche nella sua sicurezza strutturale, a partire dal ri-

pristino della recinzione perimetrale danneggiata. Il Coordinatore Comunale di Generazione Futura Lab per Trapani, Francesco Francioso, unitamente al Coordinatore Comunale di Erice, Alberto Gambina, desiderano rivolgere un invito accorato ma sereno alla Sindaca di Erice Daniela Toscano, al Sindaco di Trapani Giacomo Tranchida e alle rispettive Amministrazioni. L'obiettivo non è la polemica, affermano, ma sollecitare una sensibilità condivisa per ridare piena dignità a spazi che rappresentano un valore profondo per la mamma di Nino, per la sua famiglia e per l'intera comunità. Ridare luce al giardino di via Capua, rimuovere l'orto improprio restituendo lo spazio pubblico a tutti, garantire cura al verde, decoro all'arredo urbano e nuova linfa alle attività del Centro Sociale significa lanciare un messaggio forte ai giovani del territorio sui valori della legalità e del civismo. La memoria vive dei gesti quotidiani e della cura dei beni comuni, ed è per questo che Francioso e Gambina confidano in un pronto intervento da parte dei due Comuni per restituire a questi luoghi il decoro che meritano.



Settembre di eventi in provincia con teatro, aquiloni e musica in Piazza



Settembre di eventi in Provincia di Trapani che tentano di salutare l'estate nonostante il caldo resista. Dal 10 al 13 settembre Castellammare del Golfo ospita "Colori nel Vento", quattro giornate dedicate agli aquiloni. L'evento è una produzione CentroMedia con la direzione artistica di Ignazio Billera e il patrocinio del Comune. Ad animare la spiaggia sono 24 aquilonisti arrivati da dodici città. Ogni mattina si inizia alle 10. Il momento più atteso arriva sabato 12 alle 20.30, con il volo notturno. Si terrà lunedì 14 settembre, alle ore 19, alla Casa Comunale di Misiliscemi, a Salinagrande, la presentazione del libro *Il Contagio* di Massimiliano Iervolino, giornalista e scrittore. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Giornata della Legalità, della Giustizia e della Memoria, intitolata al giudice Alberto Giacomelli. Dal 14 al 20 settembre il Comune di Misiliscemi promuove la "Settimana della Legalità", un'iniziativa pensata per coinvolgere la comunità e, in particolare, le giovani generazioni in un percorso di riflessione e partecipazione sui temi della legalità, della giustizia, della memoria e della cittadinanza attiva. A Erice ha preso il via l'"Officina delle Arti Sceniche", sei giorni di tea-

tro, partecipazione e prevenzione con la Rete S.H.E. e l'associazione Raizes, al Convitto San Carlo. Per sei giorni il teatro diventerà un vero e proprio laboratorio di formazione, sperimentazione e cittadinanza attiva. I ragazzi e le ragazze non saranno semplici spettatori o interpreti, ma protagonisti dell'intero processo creativo: dalla scrittura alla costruzione dei personaggi, dalla recitazione alla regia, dalla scenografia alla composizione dello spazio, fino alla relazione con il pubblico. Si conclude mercoledì 17 settembre, dalle 19 alle 20, il percorso di "Lecture sotto l'ombrellone", il progetto di lettura estiva al tramonto promosso dal Dipartimento di Lettere del Liceo "Pascasio-GiovanniXXIII" di Marsala. Il quarto e ultimo incontro della rassegna sarà dedicato a Jorge Luis Borges, con "I labirinti del tempo e l'infinito", un viaggio tra le pagine labirintiche, i sogni e gli specchi infiniti che hanno reso unica la scrittura del grande autore argentino. L'incontro si terrà al Giarduno di Assud in via Armando Diaz. L'estate trapanese si congeda con tre appuntamenti all'aperto. Da venerdì 11 a domenica 13 settembre Piazza Aldo Bassi, l'ex Piazza Municipio, accoglie Goodbye Summer Trapani 2026, rassegna che intreccia musica dal vivo, elettronica e comicità nel cuore della città. Venerdì 11 settembre spazio ai gruppi musicali. Alle 20 salgono sul palco I Fatti Vostri, alle 21.30 i Diversi, dj & violinist con il dialogo tra archi ed elettronica, alle 23.00 gli Irrequieti; sabato 12 tocca alla consolle: dalle 21 apre Dj Dolo, alle 22.30 arriva Dj Delta, a mezzanotte Sebastian accompagna il



pubblico fino a notte fonda; domenica 13 settembre si mescolano strada e risate; alle 21 gli Ottoni Animati portano fiati e ritmo tra la gente; alle 22.30 il comico Stefano Piazza firma il finale con lo spettacolo "In Sicilia comanda la donna", l'ironia che ne ha fatto uno dei volti più amati del panorama siciliano. Conduce Claudia Parrinello.



TABACCHERIA 51

di Paola Bonafede

Piazza S. Agostino 1 Marsala (accanto Chiesa Itira)

RICEVITORIA

LOTTO

PUNTOLIS
Servizi digitali, persone reali.

Graffiti Vinci!

VALORI BOLLATI



LOCALI RINNOVATI

Più comfort,
più servizi per te!

ORARI DI APERTURA



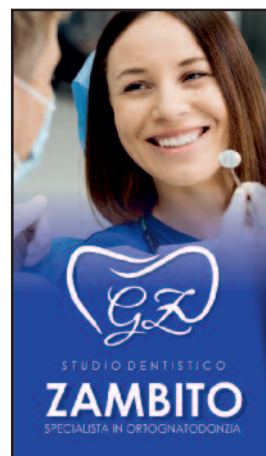
LUN - SAB 07.30 - 13.40
15.00 - 20.40 | DOM 07.30 - 13.40



+39 351 7834137



tabacchimarsala51@gmail.com



Se ti fa
sorridere
è il
dentista
giusto!

Via Verdi, 27/ B
MARSALA (TP)

320 4556670



STUDIO DENTISTICO
ZAMBITO
SPECIALISTA IN ORTOGNATODONZIA



ACROBATICA EDIL SYSTEM

OPERIAMO IN TUTTA LA SICILIA
www.acrobaticaedilsystem.it

LAVORI DI RIPRISTINO FACCIATE - RISTRUTTURAZIONI INTERNE - LAVORI IN CARTONGESSO CIVILI ED INDUSTRIALI
OPERE ELETTRICHE - OPERE IDRAULICHE - PULIZIA VETRI - PITTURAZIONE INTERNE ED ESTERNE - ABBATTIMENTO ALBERI
MESSE IN SICUREZZA - LINEE VITA - CANNE FUMARIE - TETTI E GRONDAIE - DISSUASORI PER VOLATILI

LA TUA SOLUZIONE PIU' SEMPLICE - MENO INGOMBRANTE - SICURA E PIU' VELOCE



CONTATTACI PER UN
PREVENTIVO GRATUITO
CHIAMA ALESSIO
329.2007296



BAR - PASTICCERIA - RISTORANTE
SALA TRATTENIMENTI - BANCHETTI

RUBRICA

La Voce delle Veneri

a cura del Centro Antiviolenza "La Casa di Venere" di Marsala

Annalisa Amato: la forza di una donna, un esempio che continua a lasciare il segno

Ad un mese dalla sua scomparsa, il ricordo di Annalisa Amato non può essere soltanto il ricordo di una magistrata che ci ha lasciati troppo presto, a soli 52 anni. Deve essere il racconto di una donna che ha scelto di mettere la propria professionalità, la propria sensibilità e il proprio senso di giustizia al servizio degli altri. Ed è proprio, non a caso, che questo mese il Centro Antiviolenza La Casa di Venere ha scelto di ricordarla.

Da quasi un anno, la Casa di Venere, collabora con la testata giornalistica Itaca notizie attraverso uno spazio dedicato alla parità di genere, alla valorizzazione delle donne e al contrasto alla violenza di genere. Un percorso fatto di parole, testimonianze e riflessioni, nella convinzione che anche raccontare possa essere una forma di impegno e di prevenzione. E proprio questo mese abbiamo sentito il bisogno di dedicarle questo spazio. Per noi Veneri, è stato un privilegio ed un onore aver avuto la possibilità di confrontarci con lei, di ascoltare la sua esperienza, la sua competenza e la sua sensibilità su temi così importanti e delicati. Quel confronto oggi assume un significato ancora più profondo: ciò che allora era dialogo, oggi diventa memoria; ciò che era confronto, oggi diventa responsabilità nel continuare una strada che Annalisa



aveva intrapreso tanti anni fa. In qualità di referente del Tribunale per la violenza di genere, Annalisa Amato stava lavorando al relativo protocollo e alle linee guida per il contrasto alla violenza di genere. Un lavoro prezioso, pensato per rafforzare la collaborazione tra istituzioni, servizi e realtà del territorio e per garantire risposte sempre più efficaci alle vittime. Quel protocollo ahinoi, è rimasto lì, in attesa di essere rivisitato e portato a compimento. Ma non resterà fermo. La casa di venere intende cogliere il testimone di Annalisa e portare avanti quel lavoro, affinché il suo impegno non venga disperso ed il percorso da lei avviato possa continuare. La sua era una battaglia contro la violenza di genere, ma anche contro quella cultura fatta di stereotipi, pregiudizi e disuguaglianze che troppo spesso prepara il terreno alla

violenza. Ricordarla significa allora molto più che celebrare la sua memoria. Significa continuare a parlare di donne, di diritti, di rispetto e di libertà. Significa avere il coraggio di raccontare ciò che fa male, perché soltanto ciò che viene riconosciuto e nominato può essere davvero combattuto. Annalisa era una donna delle istituzioni, una magistrata, una professionista che ha esercitato il proprio ruolo con competenza e umanità. Ma era anche una donna capace di guardare oltre il fascicolo, oltre la norma, oltre il ruolo: guardava le persone. Ed è forse questo uno degli insegnamenti più preziosi che ci lascia. Raccontare Annalisa Amato significa raccontare una donna che ha saputo occupare con umiltà ma con grande autorevolezza uno spazio importante della nostra società e che ha dimostrato, con il proprio percorso, che

non esistono ruoli "da uomini" o ruoli "da donne": esistono competenze, responsabilità, passioni e diritti. Perché le donne non devono essere raccontate soltanto quando muoiono. Devono essere raccontate quando costruiscono, lottano, decidono, cambiano le cose. Annalisa Amato ha lasciato un contributo importante. E oggi quel contributo non può fermarsi con la sua assenza. La Casa di Venere sceglie di ricordarla continuando la battaglia che lei aveva iniziato. Perché una donna può andare via troppo presto, ma le sue idee, il suo esempio e le battaglie alle quali ha dedicato la propria vita possono continuare a camminare attraverso gli altri. E allora ricordare Annalisa Amato non significa soltanto dire: "ci manchi!"; Significa dire: "ci siamo e continueremo ad esserci, per lei, per tutte le donne, per una società nella quale nessuna donna debba più avere paura di essere libera!". Perché, come ci ha ricordato Nilde Iotti: «la democrazia è una conquista quotidiana». E quella conquista passa anche dalla nostra capacità di non dimenticare donne come Annalisa Amato, di custodire il valore del loro esempio e di trasformare il dolore della loro assenza in un impegno concreto per il futuro.

Il Festival dei Libri e della Cultura

il mare colore dei libri

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
PAGINE IN CAMMINO

**SABATO 19
E DOMENICA 20 SETTEMBRE**
**MUSEO
REGIONALE
LILIBEO MARSALA**
MARSALA

Navarra Editore CITTÀ DI MARSALA CITTA' PALM CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA

Il Festival dei Libri e della Cultura

il mare colore dei libri

**SABATO
19 SETTEMBRE**
ORE 20:00
**PARCO ARCHEOLOGICO
LILIBEO MARSALA**
MUSEO REGIONALE LILIBEO
PALCO BLU

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI
**WALTER
GIACALONE**

LA NOSTRA PIAZZA
Marsala e gli anni 80
tra paninari, amicizia
e libertà
Navarra Editore

Dialoga con l'autore:
NINNY BORNICE

“Tesori dal Blu”, Mazara torna capitale del confronto sulla pesca nel Mediterraneo

Dal 9 all'11 settembre la terza edizione. Numerosi gli eventi in programma, atteso il commissario UE per la Pesca Costas Kadis

Mazara del Vallo torna a mettere il mare al centro del confronto sulle politiche della pesca nel Mediterraneo. Dal 9 all'11 settembre si svolgerà la terza edizione di “Tesori dal Blu”, manifestazione promossa dalla Città di Mazara del Vallo in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, che quest'anno si presenta con una dimensione ancora più internazionale e istituzionale. Il principale elemento di novità sarà la presenza, per la prima volta a Mazara, del commissario europeo per la Pesca e gli Oceani Costas Kadis, atteso il 10 settembre. Una presenza che, secondo l'amministrazione comunale, conferma il peso assunto dalla manifestazione nel dibattito sul futuro del comparto ittico e sulle politiche europee per il Mediterraneo. Accanto a Kadis ci sarà il sottosegretario di Stato al Masaf con delega alla Pesca Patrizio Giacomo La Pietra, insieme a rappresentanti di istituzioni, mondo della pesca, marinerie e organismi internazionali. “Mazara si conferma per la terza volta il luogo in cui si immaginano e si discutono le politiche sulla pesca nel Mediterraneo per i prossimi anni”, ci ha spiegato il sindaco Salvatore Quinci. “L'anno scorso c'erano cinque ministri che hanno partecipato - ha ricordato - quest'anno il parterre diventa ancora più prestigioso. Per la prima volta il commissario alla pesca della Commissione Europea sarà a Mazara del Vallo”. Per Quinci, l'appuntamento va ben oltre la dimensione della semplice manifestazione. “Il settore della pesca è strategico per la nostra città, ma emarginato in Europa nelle ultime due legislature”, ha evidenziato il sindaco, rivendicando per Mazara un ruolo di primo piano: “La nostra città si ricon-



ferma autorevole rappresentante, con una consapevolezza che deve essere alla guida di questa parte del Mediterraneo che è il Canale di Sicilia”. Un riconoscimento che passa anche dal rapporto costruito negli anni con il Governo nazionale. “Ringraziamo l'onorevole Patrizio Giacomo La Pietra che per la terza volta continua ad avere fiducia in una relazione vera e profonda con la nostra città, riconoscendone il ruolo”, ha aggiunto Quinci. La Pietra, intervenuto a distanza, ha definito “Tesori dal Blu” un appuntamento importante non soltanto per il livello degli ospiti coinvolti. “Si parte da un livello già molto alto - ha detto - perché anche l'anno scorso abbiamo avuto i ministri dei Paesi che si affacciano sul Canale di Sicilia per cominciare a fare un percorso di raccordo e ragionare assieme sul tema della pesca. Quest'anno addirittura avremo il commissario europeo. Chissà cosa ci riserverà il futuro”. E proprio dal livello europeo arriva il riconoscimento più significativo. Kadis ha ringraziato il sindaco e la città per l'invito, sottolineando come la visita a Mazara, “uno dei principali porti pescherecci del Mediterraneo”, rappresenti una testimonianza dell'importanza che il territorio

riveste per le politiche europee sulla pesca e sugli oceani. “È da città come questa che l'Europa deve continuare a partire per costruire una politica del mare capace di unire sostenibilità, lavoro, cultura e coesione sociale”, ha spiegato il commissario europeo, indicando nell'equilibrio tra tutela degli ecosistemi marini, sviluppo sostenibile e pesca responsabile una delle sfide principali del futuro. Kadis sarà a Mazara il 10 settembre, con l'appuntamento delle ore 11 in Sala Consiliare dedicato a “Governance europea e sviluppo blu: le nuove rotte del Mediterraneo”. Nel corso della giornata sono previsti anche l'incontro con le marinerie siciliane, un confronto su patrimonio, persone e innovazione e, in serata, il talk dedicato al rapporto tra cambiamento climatico, mare e pesca. La tre giorni non sarà però soltanto dibattito istituzionale. Il programma prevede momenti dedicati alla cultura marinara, alla gastronomia e alle nuove generazioni. Sul Lungomare Mazzini, nell'ambito di “Sapori dal Blu”, saranno protagonisti il cous cous, le sarde a beccafico e la padellata, mentre a Villa Jolanda saranno organizzate attività ludico-didattiche per bambini, tra giochi, laboratori e iniziative dedicate alla conoscenza del mare. Spazio infine agli spettacoli serali, con We Man, Georgia Mos e Lello Analfino & T Orkestar. Una tre giorni, dunque, per riportare al centro il rapporto tra Mazara e il suo mare, ma soprattutto per provare a trasformare la vocazione della città in una leva politica e istituzionale. Con domande che dovranno necessariamente trovare risposta: quale futuro per la pesca nel Mediterraneo? E quale ruolo potrà giocare Mazara nel disegnarlo?

[Luca di noto]

CORE TV

LA TELE DEL SUD

LA NUOVA TELEVISIONE
STA ARRIVANDO!



www.coretv.it

Campionato e Coppa, Trapani da incubo, Marsala sorride e vola in Coppa Italia

Weekend dai due volti per il calcio della provincia di Trapani. Se il Trapani ha inaugurato il Campionato di Serie D con una pesante sconfitta contro la Vibonese, il Marsala 1912 ha invece festeggiato il passaggio del turno in Coppa Italia di Eccellenza, superando il San Vito Lo Capo per 3-1. Non poteva iniziare peggio il Campionato del Trapani. La formazione granata è stata travolta 4-0 dalla Vibonese, protagonista di una prestazione autoritaria e concreta già dalle prime battute. I calabresi hanno indirizzato la partita praticamente nel primo tempo, andando a segno con Marsico, autore di una doppietta, e Cosendrey. Nella ripresa è arrivato anche il quarto gol, firmato da Rioko, che ha completato il poker e certificato una giornata da dimenticare per il Trapani. La squadra granata non è riuscita a entrare realmente in partita, soffrendo l'intensità e la maggiore concretezza



degli avversari. Un esordio dunque negativo non soltanto per il risultato, ma anche per la prestazione, con la Vibonese che lancia immediatamente un segnale importante alle altre squadre del girone. Di tutt'altro tenore il debutto stagionale del Marsala 1912 al Municipale "Nino Lombardo Angotta". Gli azzurri hanno battuto 3-1 il Città di San Vito Lo Capo nel ritorno del primo turno di Coppa Italia di Eccellenza, conquistando così il passaggio del turno dopo l'1-1 maturato

nella gara d'andata. La partita si era complicata dopo appena cinque minuti, quando Diop ha portato avanti il San Vito Lo Capo. La reazione del Marsala, però, è stata immediata. Al 10' Galfano ha firmato il pareggio, mentre al 20' un'autorete degli ospiti ha completato il sorpasso. A chiudere definitivamente i conti ci ha pensato Carbonaro al 30', trasformando un calcio di rigore e fissando il risultato sul 3-1. Una rimonta costruita in appena mezz'ora, che ha permesso alla formazione allenata da Vincenzo Giannusa di archiviare la pratica e proseguire il cammino nella competizione. Due risultati opposti, dunque, per Trapani e Marsala: da una parte un debutto in campionato da dimenticare, dall'altra una vittoria che regala entusiasmo e qualificazione. Per entrambe, adesso, sarà già tempo di guardare ai prossimi appuntamenti e capire quale sarà il vero volto della stagione.

Coppa Davis in tour, migliaia di visitatori al Sunshine Tennis Club di Marsala



Una giornata speciale per il tennis marsalese e per tutti gli appassionati della racchetta. Al Sunshine Tennis Club Marsala Morana Salus è stata accolta la vera e unica Coppa Davis, il prestigioso trofeo conquistato dalla Nazionale Italiana, in un appuntamento che ha richiamato sportivi, appassionati, rappresentanti delle istituzioni e protagonisti del movimento tennistico. Un evento che ha registrato una partecipazione importante, con una conferenza stampa gremita e un pubblico attento. A rendere possibile l'iniziativa è stato il maestro nazionale di tennis Marcello Franchino, presidente del Sunshine Tennis Club Marsala Morana Salus, che ha curato l'organizzazione dell'evento. "È stato un successo inaspettato, con migliaia di visitatori", ha raccontato Franchino, sottolineando il valore simbolico del trofeo ospitato dal circolo marsalese. La Coppa Davis, istituita nei primi anni del Novecento, è uno dei trofei più prestigiosi dello sport internazionale. La caratteristica "insalatiera" è realizzata in argento e pesa circa 110 chili. Sul trofeo vengono incisi, anno dopo anno, i nomi dei finalisti e dei vincitori, rendendolo nel tempo sempre più imponente. A Marsala, dunque, è arrivato un pezzo importante della storia dello sport italiano. Un'occasione resa ancora più significativa dai risultati ottenuti negli

ultimi anni dalla nazionale, capace di conquistare la Coppa Davis per tre edizioni consecutive, nel 2023, 2024 e 2025. Un risultato storico, costruito attraverso una programmazione tecnica di alto livello e grazie a una generazione di tennisti che ha riportato l'Italia ai vertici mondiali. Da Jannik Sinner a Matteo Berrettini, passando per Flavio Cobolli, Jasmine Paolini e Sara Errani, il movimento italiano sta vivendo una stagione di straordinaria crescita, contribuendo ad avvicinare sempre più pubblico a questo sport. Alla presentazione non sono mancate le istituzioni. Presenti la sindaca di Marsala Andreana Patti, l'assessore Gabriele Di Pietra e diversi esponenti del Consiglio comunale, oltre ai rappresentanti delle istituzioni sportive provinciali e della FITP, la Federazione Italiana Tennis e Padel. "Ci siamo goduti il momento, perché chissà quando potremmo riaverla con noi", ha commentato Franchino, sintetizzando l'emozione di una giornata destinata a rimanere nella memoria del circolo e degli appassionati marsalesi. A rendere l'appuntamento ancora più particolare è stata anche la presenza delle tre torce olimpiche portate da Franchino nel corso della sua esperienza da tefodoro: Atene 2004, Torino 2006 e Milano-Cortina 2026. Tre simboli olimpici affiancati alla Coppa Davis, in un'esposizione che ha unito alcune delle più importanti tradizioni dello sport italiano. La presenza della Coppa Davis a Marsala ha rappresentato così non soltanto un momento celebrativo, ma anche un'occasione per raccontare la crescita del tennis e il legame sempre più forte tra il territorio e uno sport che, grazie ai successi degli ultimi anni, è tornato a conquistare il grande pubblico. Per il Sunshine Tennis Club è stata una vetrina prestigiosa. Per Marsala, una giornata nel segno dello sport e dell'orgoglio italiano. [claudia marchetti]

Si presenta la Golfobasket Night, ad Alcamo ancora A2

La Sicily by Car Alcamo Basket riabbraccia la città. Si terrà domenica 13 settembre, con inizio alle ore 20 in piazza Ciullo, la presentazione ufficiale della squadra che si appresta a disputare, per il secondo anno consecutivo, il Campionato di serie A2 femminile. "Golfobasket Night x Sicily by Car" è il titolo della manifestazione, che si svolgerà in un clima di festa all'insegna dell'aggregazione e della promozione dello sport, aperta a tutta la cittadinanza (famiglie, giovani e appassionati) e durante la quale i tifosi potranno conoscere le nuove giocatrici del roster, la rosa al completo e lo staff tecnico. Lo svolgimento della manifestazione prevede, altresì, momenti di coinvolgimento del pubblico, con l'area "GolfoBasket Fan Zone" per attività e mini-challenge dedicate al basket. Spazio anche alla musica e ad alcune esibizioni di danza.



La Canottieri Marsala trionfa a Ravenna con Filippo Noto

Filippo Noto, giovane velista della Società Canottieri Marsala, domina i Campionati Italiani Giovanili in Singolo Kinder Joy of Moving 2026, conquistando, nelle acque di Marina di Ravenna, il titolo di Campione d'Italia nella classe ILCA 4. Un'impresa straordinaria, che lo ha visto primeggiare su altri 473 giovani atleti provenienti da 105 circoli italiani, impegnati nelle classi Optimist, ILCA 4, ILCA 6, Techno 293 e iQFOiL Youth. Fin dall'inizio delle regate, Filippo ha mostrato una maturità tattica straordinaria, che gli ha permesso di stare al comando sia della classifica assoluta che di quella Under 16. Infine, nella penultima giornata il velista ha messo a segno due vittorie su due prove, staccando nettamente tutti gli altri velisti della sua categoria. Il titolo di Campione Italiano ILCA 4 rappresenta per Filippo Noto il



coronamento di una stagione perfetta. Lo scorso aprile, nelle acque spagnole di Murcia, aveva conquistato il titolo europeo ILCA 4 Under 16. A maggio era poi seguito il successo di categoria nella tappa dell'Italia Cup a Marina di Camerota. Dietro a questi grandi traguardi c'è

un lavoro quotidiano fatto di passione e sacrifici, guidato dal suo allenatore Mario Noto, nonché papà e campione di vela a sua volta. L'impresa di Filippo Noto è motivo di grande orgoglio per la città di Marsala e per la Società Canottieri, che proprio quest'anno celebra gli

80 anni dalla sua costituzione: "Questo successo eccezionale premia gli sforzi di Filippo - ha commentato il presidente della Canottieri, Renzo Carini, - grazie alla guida tecnica del papà Mario, suo allenatore, e al costante supporto della mamma Luisa e di tutta la sua famiglia. A Filippo Noto i più affettuosi complimenti da parte di tutta la famiglia della Società Canottieri Marsala. Grazie, Filippo, per aver scritto un'altra splendida pagina di storia della nostra Società!". Un bellissimo risultato è stato conseguito anche dalla velista Giorgia Tumbarello, sempre nella top ten durante tutta la regata, che ha chiuso 7ª ILCA 4 Femminile. Infine, bella prestazione anche per Giorgio Di Girolamo, che ha gareggiato nella classe Optimist nella flotta Gold, chiudendo al 49º posto in classifica generale.

Sabato al via il Campionato A1 dell'Handball Erice ed è derby



Dopo gli ultimi impegni di pre-season, nel prossimo fine settimana inizierà il campionato di serie A1 femminile. La AC Life Style Handball Erice esordirà sabato 12 settembre, alle ore 18, al Palazzetto "Pino Cardella" di Erice, con un turno inaugurale storico. Per la prima volta, infatti, due squadre del nostro territorio calcheranno i parquet del massimo campionato e il calendario prevede il confronto con la Handball Trapani. Mercoledì 9 settembre, verrà presentata ufficialmente la squadra alla stampa, ai tifosi e a tutti gli sportivi. La AC Life Style Handball Erice salirà sul palco del Cine Teatro Ariston, a Trapani, a partire dalle ore 20. Martina Iacovello, portiere e capitano dell'Handball Erice, dichiara: "Sarà

emozionante iniziare con un derby, un evento veramente speciale. Al di là di questa particolarità, per noi sarà una partita come le altre, con un'avversaria da non sottovalutare in nessun modo. Gli obiettivi? In Italia, li conosciamo tutti. Cercheremo di vincere il più possibile, pensando a un obiettivo per volta. Quest'anno, il primo trofeo che ci vedrà protagoniste sarà la Supercoppa italiana, a dicembre. Punteremo a questo, poi ci focalizzeremo sugli altri. In Europa, partiremo dal Round 3 e proveremo a raggiungere prima gli ottavi di finale e poi a qualificarci per il turno successivo. Ci sentiamo pronte ad affrontare questa stagione con entusiasmo".

Handball Trapani, la presentazione in vista di un'A1 tutta da giocare



Presentata a stampa e tifosi ieri sera, nei locali dal Lido AC Lyfe Style e con la partecipazione del presidente del Comitato Regionale siciliano della FIGH Sandro Pagaria, la Handball Trapani è alla sua sesta settimana di lavoro in preparazione alla prima e storica partecipazione al campionato di A1. La formazione granata sarà chiamata al più duro (ma anche il più affascinante) degli esordi casalinghi, contro la squadra campione d'Italia della Handball Erice. La gara è fissata per sabato prossimo 12 settembre al Palazzetto dello Sport "Pino Cardella" e avrà inizio alle ore 18. Carmen Stellato, capitano e pivot Handball Trapani, fa sapere: "Sono arrivata a Trapani per raggiungere questo traguardo quattro anni fa. Ho fatto parte dell'Accademia HE, in cui ho acquisito tanta esperienza. Sono contenta di poter giocare a Trapani,

perché è una società nuova, in cui ho dato il massimo dal primo giorno, sperando sempre una promozione in A1 con la mia squadra. Adesso, abbiamo cambiato tante giocatrici ma siamo andate avanti con le nuove giovani. Sono felice di essere il capitano e di aver raggiunto questo traguardo. Non sarà facile competere nella massima serie, ma abbiamo lavorato tantissimo sia sul punto fisico che tecnico tattico. Il mio obiettivo è ripagare la società e chi ha creduto in me in questo percorso. Siamo pronte per questo derby con l'Handball Erice. Per noi è un onore affrontare subito la squadra campione d'Italia. Siamo consapevoli delle difficoltà che ci attendono, ma anche pronte a dare il massimo di noi stesse. Il nostro scudetto sarebbe ottenere la salvezza e daremo tutto per centrare il bersaglio stagionale".

TECH TO SCHOOL



SAMSUNG
LAVATRICE WW10FG5U34AEET

- Acqua Save: migliora le prestazioni di lavaggio, consumando meno energia
- Lavaggio a vapore Steam: igienizza i tessuti e tiene a bada gli allergeni
- Dimensioni (A x L x P) 85x60x57,5 cm

IN REGALO
Galaxy Tab A11

499 A A G



QLED
43"
GOOGLE TV

METZ
TV QLED 43" UHD 4K 43MQH75EXZ

- Dolby Vision & Atmos
- DVB-T2/C/S2 · 3 HDMI 1 USB
- Dimensioni con base (L x A x P): 957x630x264 mm

299 E A G



iPad 11"
11th Gen Chip A16
Wi-Fi 256GB

Con il velocissimo chip A16, iPad è più potente che mai. Lo splendido display Liquid Retina da 11" è perfetto per creare, lavorare e immergerti nelle tue attività preferite. E una serie di accessori indispensabili creati apposta per lui, rendono iPad ancora più versatile nelle cose di tutti i giorni.

579 G A G



REDMI
Note 15
5G

- Display 6,77" FHD+ AMOLED 120Hz
- RAM 8 GB ROM 256 GB
- Fotocamera 108+8 Mp + AI Frontale 20 Mp
- Batteria 5520 mAh TurboCharging 45W

259,90 B A G

expert 

KASANOVA

MARSALA

Via Trapani, 117



La cucina che desideri. Al prezzo che non ti aspetti!

CUCINE IN ESPOSIZIONE A PREZZI STRAORDINARI E IN PRONTA CONSEGNA.

- Lombardo Arredi - Marsala
- La Casa Moderna - Marsala
- Stosa Store - Trapani

LOMBARDO
arredi



PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO: 0923/966218